



Incidenti tra manifestanti e forze dell'ordine vicino alla gru sulla quale il 30 ottobre sono saliti gli immigrati



Solidarietà da Bologna



Le cariche della polizia in via San Faustino a Brescia

→ **Continua la protesta** dei quattro uomini per il mancato rilascio del permesso di soggiorno

→ **Sabato gli scontri** durante la manifestazione di solidarietà, vari contusi fra le forze dell'ordine

# A Brescia domenica di tregua Immigrati stremati sulla gru

**Stop alle violenze ma tanta tensione a Brescia, dove prosegue la protesta dei quattro immigrati sulla gru, tornati a minacciare un gesto estremo contro il mancato rilascio del permesso di soggiorno.**

**MARCO VENTIMIGLIA**  
MILANO

Una domenica di tregua, non certo tranquilla, quella trascorsa ieri a Brescia, la città dove quattro immigrati vivono ormai da due settimane sopra una gru, una forma di protesta estrema contro il mancato rilascio del permesso di soggiorno. Tregua dopo i gravi fatti del sabato, con gli scontri verificatisi durante

la manifestazione di solidarietà lungo le vie del capoluogo lombardo.

Un giorno di festa che è stato comunque caratterizzato da altri momenti di tensione quando, nel primo pomeriggio, dalla gru sono stati lanciati pezzi di cemento staccati dal contrappeso, nonché bottiglie di plastica contenenti urina. Uno dei pezzi ha centrato il parabrezza di un sottostante cellulare della polizia.

E di fronte allo stallo della situazione, gli immigrati hanno nuovamente minacciato di gettarsi giù dalla gru. Ma a preoccupare sono anche le loro condizioni fisiche, visto che non mangiano ormai da due giorni. Anche ieri sono proseguite le trattative per convincere i quattro ad accettare del cibo. Contemporaneamente, a circa

150 metri dalla gru, ma questa volta senza il verificarsi di incidenti, si sono radunate circa 400 persone.

La stessa via San Faustino, 24 ore prima, era stata invece teatro di scene di guerriglia durante la quale tra le forze dell'ordine sono rimaste ferite o contuse 22 persone, 18 carabinieri e quattro poliziotti, mentre non ci sono cifre riguardo i contusi fra i manifestanti.

Gli incidenti sono iniziati quando si è concluso il presidio in piazza Loggia. Un migliaio di persone, a cui si sono subito aggregati esponenti dei centri sociali e no global, hanno preso la direzione, appunto, di via San Faustino dove hanno trovato ad attenderli un nutrito schieramento delle forze dell'ordine. Soltanto una de-

legazione di coloro che hanno partecipato al presidio fin dal primo giorno è stata ammessa sotto la gru ed a quel punto la situazione è precipitata.

## TENSIONE ANCHE A TORINO

Secondo la ricostruzione dei funzionari della Questura, un gruppo di settanta giovani, in buona parte vestiti di nero e con bandiere dello stesso colore, prima ha indossato dei caschi da motociclista o si è coperto il volto, e poi ha iniziato a lanciare di tutto, fumogeni, petardi, pietre, bottiglie e anche una bomba carta, contro poliziotti e carabinieri.

Per due volte, mentre gli altri manifestanti urlavano per farli desistere, i giovani hanno cercato di sposta-